



Servizio Gestione e  
Convenzionamento  
Personale Docente

**OGGETTO:** Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia e SSD M-FIL/07 – Storia della filosofia antica

Titolo: VII/1  
Fascicolo: 231/2019

### **IL RETTORE**

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

**VISTO** l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

**VISTO** il D.R. prot. n. 169241 rep. n. 3900/2019 del 23 dicembre 2019 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale del 21 gennaio 2020 n. 6 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, della Legge 240/2010;

**VISTO** il D.R. prot. n. 30549 rep. n. 769/2019 del 9 marzo 2020, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 9 marzo 2020, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

**VISTO** il D.R. prot. n. 46035 rep. n. 1180/2020 del 28 aprile 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 29 aprile 2020, con il quale sono state disposte le misure straordinarie per il deposito degli atti delle procedure di reclutamento di personale docente a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID –19;

**ACCERTATA** la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fa parte integrante il giudizio collegiale espresso sul candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

### **DECRETA**

**ART. 1** - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia e SSD M-FIL/07 – Storia della filosofia antica presso il Dipartimento di Studi umanistici.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof. Franco Ferrari

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

**IL RETTORE**  
Francesco SVELTO  
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/cp

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18 COMM1 1 E 4, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 – STORIA DELLA FILOSOFIA – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/07 – STORIA DELLA FILOFIA ANTICA - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI – INDETTA CON D.R. PROT. N. 169241 REP. N. 3900/2019 DEL 23 DICEMBRE 2019, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - N. 6 DEL 21 GENNAIO 2020**

## **RELAZIONE FINALE**

Il giorno 23 aprile 2020 alle ore 17.30 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof.ssa Elisabetta CATTANEI (Università degli Studi di Genova)  
Prof. Riccardo CHIARADONNA (Università degli Studi di Roma Tre)  
Prof.ssa Lidia PALUMBO (Università degli Studi di Napoli "Federico II")

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 9 aprile 2020 e concludendoli il 23 aprile 2020.

Nella prima riunione del 9 aprile 2020 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Elisabetta Cattanei e del Segretario, nella persona del Prof. Riccardo Chiaradonna.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale – n. 6 del 21 GENNAIO 2020 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 23 aprile 2020 alle ore 16:00 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 23 aprile 2020 alle ore 16:00 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma informatica PICA, ha preso visione dell'elenco dei candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione, presa visione della rinuncia della candidata Silvia Fazzo, comunicata con nota del Servizio Gestione e Convenzionamento Personale Docente dell'Università di Pavia in data 21/04/2010 prot. n. 43601, ha stabilito di valutare il candidato Franco Ferrari.

La Commissione, ha quindi preso visione della documentazione inviata dal candidato e ha preso in esame tutte le pubblicazioni, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 9 aprile 2020.

La Commissione ha valutato tutte le pubblicazioni presentate dal candidato.

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati dal candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta, e le lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale sul candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta (Allegato 1 – Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base del giudizio collegiale espresso sul candidato, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, riconosce il candidato FRANCO FERRARI qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La seduta è tolta alle ore 18:00

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dalla Prof.ssa Elisabetta Cattanei e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione personale docente – Via Mentana 4 – 27100 PAVIA.

Il presente verbale viene inoltre inserito nella procedura informatica PICA.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente o del Segretario, trasmette gli atti sopra elencati, in formato .doc non firmati, per e-mail al seguente indirizzo: [servizio.personaledocente@unipv.it](mailto:servizio.personaledocente@unipv.it)

Genova, 23 aprile 2020

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Elisabetta CATTANEI (Presidente)

Prof. Riccardo CHIARADONNA (Segretario)

Prof.ssa Lidia PALUMBO

*Originale firmato conservato agli atti*

**Il sottoscritto Riccardo Chiaradonna componente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia - Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/07 – Storia della filosofia antica – dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 23 aprile 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.**

**Roma, 23 aprile 2020**

**Riccardo Chiaradonna**

*Originale firmato conservato agli atti*

**La sottoscritta Lidia Palumbo componente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia - Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/07 – Storia della filosofia antica – dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 23 aprile 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.**

**Napoli 23 aprile 2020**

**Lidia Palumbo**

*Originale firmato e conservato agli atti*

## **Allegato 1, Verbale 2. Giudizio collegiale sul candidato Franco Ferrari**

Franco Ferrari (Voghera, 1964) è professore ordinario di Storia della filosofia antica (M-Fil-07) presso l'Università degli Studi di Salerno. Vincitore nel 1998 dell'idoneità a professore associato tramite concorso nazionale, ha preso servizio presso la stessa Università prima come professore associato (1999), poi come professore straordinario (2004), infine come professore ordinario (2007). Dopo la laurea *cum laude* in Filosofia all'Università di Pavia (1987), dove è stato ammesso per l'intero corso di studi al Collegio Ghislieri, ha intrapreso un intenso decennio di attività di ricerca, dividendosi fra l'Italia e l'Europa continentale germanofona (Germania, Svizzera tedesca) e assestandosi fin da principio su massimi livelli internazionali. In ambiente italiano, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Torino (IV ciclo; conseguimento del titolo: 1993) e, dopo aver vinto una borsa di studio per la frequenza dei corsi di dottorato in Studi Storici presso la S.S.S.S. dell'Università della Repubblica di San Marino (1993-95), ha lì conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze storiche (1997); ha inoltre fruito di una borsa post-dottorato dell'Università di Torino (1995-96). In ambiente germanofono, ha dapprima lavorato presso l'"Akademie der Wissenschaften der DDR" di Berlino con una borsa di studio del CNR (1990), poi ha svolto le sue ricerche per due semestri, grazie ad uno *Stipendium* del Cantone di Berna (CH), presso l'"Institut für klassische Philologie und Antike Philosophie" (1994-95). Dal 1997 al 1999 è stato titolare di un *Alexander von Humboldt Stipendium* presso l'"Institut für Altertumskunde" dell'Università di Münster (D), dove è iniziata la sua fruttuosa collaborazione al progetto *Der Platonismus in der Antike*.

Anche da questa seria e continuativa formazione in ambiente germanofono sono scaturiti per Franco Ferrari prestigiosi impegni e attività su piano internazionale durante gli anni di servizio all'Università di Salerno. Si segnalano in particolare: la sua attività di selezione di progetti e organizzazione di colloqui per conto dell'associazione italo-tedesca Villa Vigoni (della quale è membro dal 2006); due "Fellowships" della "Alexander von Humboldt Stiftung" (una *Long-term Cooperation* di sei mesi presso l'Università di Münster nel 2001; una *Fellowship* di tre mesi presso il "Philologisches Seminar" dell'Università di Tübingen nel 2009); la cooptazione quale membro italofono nell'*Editorial Board* della collana *International Plato Studies* (Academia Verlag; 2007) e la successiva nomina a coordinatore unico dell'*Editorial Board* della stessa collana (2013-2019); la sua appartenenza (dal 2012) ai comitati scientifici delle riviste *Revue de Philosophie ancienne* (Bruxelles) e *Chinese Review of Ancient Thought*. Negli stessi anni non sono mancate attività di analoga natura e pari valore su piano nazionale: per esempio, la co-direzione (con F. Alesse) del progetto CNR (Iliesi) "L'*Epinomide* e la sua tradizione" (2007-2009); la cooptazione nel comitato direttivo della sezione italiana della "International Plutarch Society" (2008); la direzione scientifica e la responsabilità della programmazione del progetto UNESCO "La via dell'essere: Elea/Velia", sezione di Ascea del Forum Universale delle Culture di Napoli e Campania (2014).

Negli anni di servizio all'Università di Salerno Franco Ferrari ha svolto regolare attività didattica in corsi di laurea V.O., triennali e magistrali nel SSD M-FIL/07, con particolare riguardo agli insegnamenti di *Storia della Filosofia antica*, *Filosofia antica e tardo-antica*, *Lingua ed esegesi del testo filosofico* (greco), *Istituzioni di storia della filosofia*. Al costante impegno istituzionale – che si è espresso anche nella partecipazione alle commissioni di esami di profitto e di laurea, nonché nel tutoraggio degli studenti, in particolare per la predisposizione delle tesi di laurea, di

laurea magistrale e delle tesi di dottorato – si aggiungono importanti esperienze didattiche in Italia e all'estero a tutti i livelli, compreso il livello dottorale (2010, 2017 e 2018: Professore a contratto presso l'Università San Dámaso di Madrid; 2011: Corso di dottorato presso il Network delle Università della Svizzera occidentale – Friburgo, Losanna, Ginevra; 2020: membro del comitato di coordinamento del convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia – Collegio San Carlo di Modena).

Franco Ferrari presenta 15 pubblicazioni, interamente congruenti col SSD M-FIL/07, di ottima collocazione editoriale, in riviste di Classe A e in prestigiose sedi internazionali. È una produzione molto rilevante, dedicata a Platone e alla tradizione platonica, eccellente per rigore, originalità e per il suo carattere innovativo, autorevolmente inserita nel più avanzato dibattito scientifico internazionale. È possibile individuare quattro ambiti d'interessi.

Il primo riguarda l'epistemologia platonica. Vi appartengono, innanzi tutto, i due volumi dedicati al *Teeteto* (2011) al *Menone* (2016) (pubblicazioni 15-2 nell'elenco al § 4.4. della Domanda 279673, al quale si fa riferimento anche in seguito), entrambi apparsi nella serie "Classici greci e latini" della BUR. I lavori includono ampie introduzioni, traduzioni, apparati e ricche note di commento che danno conto sia del dibattito critico, sia di un'originale ricostruzione interpretativa. La lettura proposta da Ferrari è sviluppata negli articoli «L'interpretazione del *Teeteto* e la natura della epistemologia platonica. Alcune osservazioni», *Elenchos* 34 (2013) pp. 399-422, «Aporia e maieutica nel *Teeteto* di Platone», in I. Maennlein-Robert / W. Rother / S. Schorn / C. Tornau (Hrsg.), *Philosophus Orator. Rethorische Strategien und Strukturen in philosophischer Literatur, Michael Erler zum 60. Geburtstag*, Schwabe Verlag, Basel 2016, pp. 63-83 (pubblicazioni 13 e 12). In 13 Ferrari argomenta che l'esito drammatico del *Teeteto* non va identificato con le convinzioni filosofiche di Platone nel momento della composizione del dialogo: di conseguenza, gli esiti aporetici del *Teeteto* non indicherebbero un atteggiamento di pessimismo epistemico. Così facendo, Ferrari sviluppa un'interpretazione del dialogo in chiave peirastica, già difesa dagli antichi commentatori. In 12 Ferrari ripercorre criticamente il dibattito sul *Teeteto*, interpretando l'esito aporetico del dialogo come attinente al piano dialogico dei partecipanti. Ulteriori chiarimenti vengono da 4 («*Homologia* e dialettica in Platone», *Antiquorum Philosophia* 13 (2019) pp. 23-44), dedicato alla distinzione tra la *dianoia* (in cui rientra la conoscenza geometrica) e la conoscenza noetica (in cui rientra la stessa dialettica).

Il secondo nucleo di ricerca riguarda la tradizione platonica e, in particolare, il medioplatonismo. Nello studio «Come, quando e perché nacque il platonismo», *Athenaeum* 100 (2012) pp. 71-92 (11), Ferrari si sofferma sulla categoria storica di "platonismo", mostrando come gli immediati allievi di Platone non possono essere detti, in senso stretto, "platonici". La nozione di "platonismo" comporta infatti il riferimento a una componente sistematica non immediatamente presente nelle opere di Platone e che fu costruita per mezzo di un impegno esegetico a partire da un preciso momento della tradizione antica, posteriore alla fine dell'Accademia. A chiamarsi *platonikoi* furono autori del II d.C. (Gaio, Albino, Massimo di Tiro e implicitamente Numenio) con l'obiettivo di distinguersi dagli 'Accademici', ossia dai sostenitori dell'interpretazione scettico-accademica di Platone. Partendo da questi presupposti, Ferrari analizza le strategie di sistematizzazione impiegate dai platonici del II secolo. Lo studio «Le système des causes dans le platonisme moyen», in C. Natali / C. Viano (éd.), *Aitia II. Avec ou sans Aristote. Le débat sur les causes à l'âge hellénistique et impérial*, Peeters, Louvain-La-Neuve 2014,



pp. 185-20 (8) illustra ampiamente la dottrina delle cause nel medioplatonismo soffermandosi in primo luogo sulle *Epistole* 58 e 65 di Seneca e ricostruendone il retroterra, debitore all'esegesi del *Timeo*. Ne emerge una teologizzazione della dottrina platonica delle cause, in cui il demiurgo assume la posizione centrale. Ferrari pone in luce come questa tendenza esegetica sia elaborata da Attico e da Plutarco. Delle loro interpretazioni si ricostruisce il retroterra nel *Timeo* platonico (rapporto tra causa efficiente e causa paradigmatica); inoltre, si offre un'approfondita interpretazione della testimonianza di Proclo sulla questione dell'anima pre-cosmica e disordinata. Nel saggio «Metafisica e teologia nel medioplatonismo», *Rivista di Storia della Filosofia* 70 (2015) pp. 321-37 (10) Ferrari esamina le linee generali che definiscono il profilo generale della metafisica medioplatonica. Al medesimo nucleo tematico appartengono «Esegesi, sistema e tradizione: la prospettiva filosofica del medioplatonismo», in C. Riedweg (Hrsg.), *Philosophia in der Konkurrenz von Schulen, Wissenschaften und Religionen. Zur Pluralisierung des Philosophiebegriffs in Kaiserzeit und Spätantike*, De Gruyter, Berlin-New York 2017, pp. 33-59 e «Philosophie als wahres Gebet. Platonische Elemente in der fünften *Oratio* des Maximus von Tyros», in R. Hirsch-Luipold / M. Trapp (Hrsg.), *Ist Beten sinnvoll? Die 5 Rede des Maximus von Tyros*, SAPERE, Mohr Siebeck, Tübingen 2019, pp. 75-92 (6-7). In 6 sono dettagliatamente spiegate le tecniche esegetico-testuali dei commentatori platonici e sono individuati i tratti caratterizzanti del modo medioplatonico di fare filosofia (componente esegetica e attitudine sistematica, gerarchizzazione della realtà, teologizzazione della sfera intelligibile, tendenza sincretistica a includere tradizioni religiose orientali). Lo studio 7 è dedicato a Massimo di Tiro, della cui quinta dissertazione sono rintracciati gli elementi dottrinali platonici. Il contributo «Platonic Elements in the *Chaldaean Oracles*», in D.F. Leao / L.R. Lanzillotta (eds.), *A Man of Many Interests: Plutarch on Religion, Myth, and Magic. Essays in Honour of Aurelio Pérez Jiménez*, Brill, Leiden-Boston 2019, pp. 263-279 (5), infine, offre un'approfondita contestualizzazione storico-filosofica degli *Oracoli caldaici*. Molto rilevante è la rassegna critica sull'impatto degli *Oracoli* nel neoplatonismo.

Lo studio del *Timeo* rappresenta il terzo nucleo tematico. Vi appartengono i contributi «La *chora* nel *Timeo* di Platone. Riflessioni su "materia" e "spazio" nell'ontologia del mondo fenomenico», *Quaestio*, 7 (2007) pp. 3-23, e «Gott als Vater und Schöpfer. Zur Rezeption von *Timaios* 28c3-5 bei einigen Platonikern», in F. Albrecht – R. Feldmeier (eds.), *The Divine Father. Religious and Philosophical Concepts of Divine Parenthood in Antiquity*, Brill, Leiden-Boston 2014, pp. 57-69 (14-9). Il contributo 14 offre un'ampia e molto rilevante discussione di un nodo teorico centrale nel *Timeo*. Ferrari affronta l'interpretazione aristotelica della *chora*, identificata con la *hyle* ripercorrendone la ricezione nel platonismo antico. Inoltre analizza nei dettagli e nei punti controversi le tesi formulate nel *Timeo* in rapporto allo statuto dei corpi e alle aporie sulla partecipazione. Nel contributo 9 Ferrari si concentra con perizia filologico-testuale su *Timeo* 28c (il demiurgo è chiamato "dio e padre dell'universo") e sulla ricezione del passo in epoca medioplatonica.

Il quarto ambito d'interessi copre lavori di tipo più generale dedicati a Platone. In primo luogo Platone, *Il governo dei filosofi (Repubblica VI)*, con testo greco a fronte, Marsilio, Venezia 2014 (3), che offre una traduzione annotata di *Resp. VI* corredata di ampia introduzione. Sulla base dei lavori di Mario Vegetti, Ferrari si sofferma sulla relazione tra sapere e potere in Platone. Il libro VI è efficacemente inquadrato all'interno della struttura della *Repubblica* e del dibattito sulla giustizia. Notevole la discussione dell'analogia della linea divisa, letta alla luce della relazione tra dialettica e politica. Infine, a Platone Ferrari ha dedicato una monografia

complessiva che raccoglie e sintetizza, con notevole efficacia didattica, le ricerche condotte nel corso degli anni offrendo inoltre spunti originali: *Introduzione a Platone*, Il Mulino, Bologna 2018 (1).

In conclusione si ribadisce l'eccellente livello delle pubblicazioni presentate, che delineano nel loro insieme un profilo scientifico di rilievo e autorevolezza indiscussi a livello internazionale.

*Originale firmato conservato agli atti*

**La sottoscritta Lidia Palumbo componente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia - Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/07 – Storia della filosofia antica – dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.**

**Napoli, 23 aprile 2020**

**Lidia Palumbo**

*Originale firmato e conservato agli atti*

**Il sottoscritto Riccardo Chiaradonna componente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia - Settore Scientifico Disciplinare M-Fil/07 – Storia della filosofia antica – dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.**

**Roma, 23 aprile 2020**

**Riccardo Chiaradonna**

*Originale firmato conservato agli atti*